

Sassari, 28 aprile 2008

Al Presidente della Giunta  
Dott.ssa Alessandra Giudici

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
Cons. Enrico Piras

Al V Settore

SEDE

**OGGETTO:**Ordine del Giorno – Maggiore presenza di petroliere nel Golfo dell'Asinara e conseguente situazione di pericolo ambientale a causa del previsto accordo Endesa – Vitol sull'uso dei serbatoi dimessi : indirizzi del Consiglio

### **Considerato**

- che la notizia della decisione dell'Endesa di affittare ad una società, la Vitol, i serbatoi di stoccaggio del combustibile petrolifero, posti nell'area del Gruppo 1e 2 della termocentrale di Fiume Santo, è giunta al Consiglio e alla cittadinanza, grazie alla stampa locale, nel mese di luglio 2007;
- che la decisione dell'Endesa è stata oggetto, nel mese di settembre del 2007 di una partecipata manifestazione di protesta dei cittadini e di diverse associazioni ambientaliste, tenutasi a Stintino;
- che gli accordi sottoscritti il 10 gennaio 2007 tra la Regione Sardegna e la multinazionale, tesi anche alla migliore compatibilità ambientale nella produzione di energia, oltre a prevedere la sostituzione dei gruppi 1 e 2 con un nuovo gruppo a minor impatto ambientale, e l'impegno alla conversione a metano dell'impianto entro cinque anni dal momento in cui il gas sarà reso disponibile nel sito industriale, destinavano l'area interessata dalla presenza dei serbatoi Endesa, circa 20.000 mq, alla disponibilità delle amministrazioni locali per un nuovo uso civile;
- che l'accordo Endesa - Vitol comporta un incremento considerevole del traffico marittimo nel Golfo dell'Asinara con una previsione di oltre 50 petroliere l'anno che opererebbero con carichi e scarichi di olio combustibile per usi non pertinenti alle lavorazioni in essere per il funzionamento della stessa termocentrale, ma indirizzati a rappresentare un terminal petrolifero al servizio di terzi;
- che tale aumento di traffico si aggiungerebbe a quello esistente per il trasporto del carbone e di quello proprio del sito petrolchimico;
- che la stessa navigazione nelle acque del Golfo subirebbe oggettive limitazioni;
- che, a detta degli esperti, è fisiologica una perdita a mare di olio combustibile ad ogni operazione di carico e scarico, con effetti devastanti per l'intero ecosistema del Golfo, oltre che alla maggiore possibilità di incidenti di cui abbiamo un recente e terribile ricordo (vedi l'incendio della Panam Serena)
- che la proprietà degli impianti della multinazionale Endesa sono, ad oggi, oggetto di possibile passaggio di proprietà ad altra Società

### **Rilevato**

- che le amministrazioni locali e, quindi, la Provincia di Sassari, erano componenti della Commissione Endesa costituita, all'atto del primo accordo con la proprietà degli impianti, a garanzia della concertazione con gli enti locali sulle problematiche inerenti alla salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini;
- che risulta gravissimo, come dichiarato dalla Presidente della Provincia e dai Sindaci del Territorio, che l'Endesa non abbia almeno avvisato preventivamente i componenti della Commissione, e comunque le amministrazioni locali, dell'intenzione di sfruttare economicamente, ad esclusivo vantaggio aziendale, i serbatoi oramai non più utili alla termocentrale stessa
- che le amministrazioni locali hanno, in diverse occasioni, contestato all'ENDESA le decisioni assunte in merito alla vicenda, e che recentemente i loro rappresentanti si sono dimessi dalla commissione tecnica congiunta Endesa-Enti locali;

-che anche le organizzazioni sindacali Confederali CGIL CISL UIL, da tempo, si sono dichiarate contrarie all'affitto dei serbatoi

### **Il Consiglio Provinciale di Sassari intende agire:**

- con i propri mezzi istituzionali, per contestare all'Endesa, o a qualunque altro proprietario futuro, il diverso utilizzo dei serbatoi come deposito per un terminal petrolifero
- con proprie azioni istituzionali per impedire la realizzazione di tale progetto

### **intende coinvolgere**

- i livelli istituzionali locali, regionali e nazionali per un'azione congiunta con l'obiettivo di scongiurare il gravissimo pericolo a cui saranno sottoposti i cittadini e le coste del Golfo dell'Asinara, oggi al centro di un importante progetto di rilancio turistico,

### **Il Consiglio Provinciale da indirizzo alla Giunta affinché**

- si continui e si intensifichi l'azione per contestare all'Endesa, o a qualunque altro proprietario futuro, l'utilizzo dei serbatoi come deposito per un terminal petrolifero
- ponga in essere e intensifichi, con i livelli istituzionali locali, regionali e nazionali, azioni congiunte con l'obiettivo di scongiurare il disegno di ENDESA, o di qualunque altro proprietario futuro, e il gravissimo pericolo a cui saranno sottoposti i cittadini e le coste del Golfo dell'Asinara, oggi al centro di un importante progetto di rilancio turistico.
- mantenga salde le relazioni sindacali unitarie affinché l'azione complessiva sia coesa ed efficace nel raggiungimento dell'obiettivo di risanamento e restituzione al territorio degli importanti spazi nell'area industriale, da destinare ad altri usi produttivi e utili alla Comunità tutta.

### **Il Consiglio Provinciale da indirizzo e mandato alla Presidente della Provincia:**

- di negare, nell'ambito delle competenze dell'ente Provincia, ogni e qualunque autorizzazione all'uso/affitto dei serbatoi in argomento e al maggior traffico i navi petroliere nel Golfo dell'Asinara,
- di predisporre un atto formale di comunicazione alla Regione Sardegna affinché, negli ambiti delle proprie competenze, agisca coerentemente con la volontà del Consiglio Provinciale negando ogni e qualunque autorizzazione inerente all'uso dei serbatoi in argomento come terminal al servizio di terzi, oltre che all'aumento della presenza di petroliere nel golfo dell'Asinara

### **I Consiglieri della Provincia di Sassari**

Alba Canu, Paolo Battino, Angelo Pirisi, Antonello Palmas, Daniele Cocco, Angelo Benenati, Giommaria Deriu, Giuseppe Morghen, Antonio Doneddu, Carmelo Piras, Gianni Carbini, Michele Pala, Emilio Fenu, Gavino Sechi, Nicola Sanna, Michele Calaresu, Giovanni Ruiu, Pier Mario Manca, Andrea Pala, Luigi Carta, Antonio Fredda

### **Il Presidente del Consiglio**

Enrico Piras